



Convegno Internazionale “San Josemaría e il pensiero teologico”

Roma, 14-15-16 novembre 2013

STUDI STORICI SUL FONDATORE DELL'OPUS DEI

Prof. José Luis González Gullón

Il Prof. Illanes presenterà dopo un panorama degli studi teologici sull'Opus Dei, mettendoli in relazione con il Dizionario di San Josemaría Escrivá de Balaguer. Mi corrisponde adesso far riferimento agli studi storici su san Josemaría.

Prima di incominciare, ringrazio il prof. Javier López per il suo invito a presentare alla comunità scientifica il Dizionario di san Josemaría. Ringrazio anche tutte le persone che stamane vi assistono e in modo particolare i colleghi del comitato editoriale del Dizionario con i quali ho condiviso tante ore di lavoro. Qui siamo in quattro. Don Lucas Francisco Mateo-Seco, non è potuto venire a Roma per motivi di salute.

Nella storia bi-millenaria della Chiesa, l'Opus Dei è apparso 85 anni fa, nel 1928. Questa vicinanza nel tempo, unita al fatto che il suo Fondatore, san Josemaría, è morto 38 anni fa, ha comportato che la storiografia sull'Opus Dei sia relativamente scarsa.

La ricerca storica sull'Opus Dei si può raggruppare in tre grandi temi. In primo luogo, gli studi sia di carattere generale, sia di carattere specifico, come, per esempio, la storia di una delle opere d'apostolato dell'istituzione. In secondo luogo, gli studi sul fondatore, san Josemaría Escrivá de Balaguer. E, in terzo luogo, gli studi sui fedeli dell'Opus Dei, in particolare sui suoi prelati.

La mia comunicazione si sofferma, ora, sul secondo tema, cioè sulla ricerca storica relativa al fondatore dell'Opus Dei. L'ho divisa in tre periodi cronologici che giustificherò: dal 1975 al 1992, dal 1992 al 2002, e dal 2002 ai nostri giorni.

Dall'anno 1975 all'anno 1992

L'anno dopo la morte di san Josemaría, avvenuta nel giugno del 1975, è apparsa l'opera di Salvador Bernal, Mons. Josemaría Escrivá de Balaguer. Appunto sulla vita del Fondatore dell'Opus Dei. Senza essere una vera e propria biografia, faceva conoscere al grande pubblico la personalità e il messaggio san Josemaría, percorrendo le principali tappe della sua vita.

Negli anni ottanta hanno visto la luce diverse biografie. A nostro giudizio, quelle con maggior rigore scientifico sono cinque. I nomi dei biografi, che vivevano in diversi paesi europei, sono: François Gondrand, Peter Berglar, Andrés Vázquez de Prada, Hugo de Azevedo y Ana Sastre. Tutti hanno potuto utilizzare materiale documentario facilitato dall'ufficio della Prelatura dell'Opus Dei che lavorava alla casa di beatificazione di san Josemaría. Le cinque biografie sono state unanimi nell'affermare che, dalla fondazione dell'Opus Dei, si possono distinguere tre grandi periodi nella vita di san Josemaría: dall'arrivo a Madrid alla Guerra Civile spagnola (1927-1936); gli anni di Madrid dopo la guerra civile (1939-1946), ai quali si sarebbero assommati gli anni della Guerra mondiale; e la vita a Roma con l'impulso all'Opus Dei in tutto il mondo (1946-1975).

Dall'anno 1992 all'anno 2002

Tra il 1992 e il 2002, cioè tra la beatificazione e la canonizzazione di san Josemaría, sono apparse nuove pubblicazioni che individuano un'altra tappa. La biografia di Andrés Vázquez de Prada in tre volumi, pubblicata fra gli anni 1997 e 2002, è stata una svolta nella conoscenza della storia di san Josemaría e, secondariamente, dell'Opus Dei. Il cambiamento sostanziale si è prodotto perché l'autore ha avuto accesso alla documentazione dell'Archivio Generale dell'Opus Dei e ai lavori effettuati in previsione dell'elaborazione della positio per la Santa Sede.

Anche in questo periodo sono state pubblicate delle monografie su aspetti biografici parziali della vita di san Josemaría, come *Roma nel cuore*, di Pilar Urbano e *La Fondazione dell'Opus Dei*, di John Coverdale. Altra importante edizione di quest'epoca è stata la pubblicazione dei ricordi su san Josemaría che a suo tempo sono serviti come testimonianze per la sua causa di canonizzazione. Le più rilevanti sono stati i ricordi di ventotto personalità ecclesiastiche e quelle di quanti gli sono stati vicini in diversi

momenti della vita, come, Mons. Álvaro del Portillo, Mons. Javier Echevarría, Pedro Casciaro e su fratello José María, José Orlandis, José Luis Soria, o Francisco Ponz.

Nel 1995 è stato inaugurato all'Università di Navarra (Pamplona), il "Centro di Documentazione e Studi Josemaría Escrivá de Balaguer", dedicato alla ricerca storica sull'Opus Dei e sul suo fondatore. Due anni più tardi sono iniziati i "Quaderni del Centro di Documentazione e Studi Josemaría Escrivá de Balaguer" che, con periodicità annuale, fino al 2004, sono stati degli estratti della rivista *Anuario de Historia de la Iglesia*, pubblicazione dell'Istituto di Storia della Chiesa dell'Università di Navarra. I "Quaderni" hanno pubblicato alcuni articoli biografici su san Josemaría, fra i quali risaltano quelli relativi agli anni precedenti la Guerra Civile Spagnola, come gli studi di Jaume Aurell sull'albero genealogico degli Escrivá, di Martín Ibarra sulla nascita di san Josemaría, o di Benito Badrinas sull'incardinazione del fondatore dell'Opera nella diocesi di Madrid.

Dall'anno 2002 ai nostri giorni

Nel 2002 ha avuto inizio una nuova tappa della scrittura storica sul fondatore dell'Opus Dei, in coincidenza con la sua canonizzazione, il 6 ottobre, e l'erezione dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, l'anno precedente. Questa tappa raccoglie tre tipi di pubblicazioni di carattere scientifico tuttora in corso.

In primo luogo, la collana di monografie dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, che ne ha pubblicate tre fino ad oggi: gli anni di san Josemaría a Logroño, di Jaime Toldrà ; gli anni da seminarista di san Josemaría a Saragozza, di Mons. Ramón Herrando; e i rapporti di san Josemaría con il Patronato di Sant'Elisabetta di Madrid. di Beatriz Comella.

In secondo luogo, la pubblicazione, a partire dal 2006, di *Studia et Documenta*, rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá. Sulla rivista sono apparsi articoli che raccolgono aspetti parziali della biografia del fondatore dell'Opera come, per esempio, l'attività docente di san Josemaría, di Constantino Ánchel; il dottorato di san Josemaría all'Università di Madrid, di Pedro Rodríguez, e gli studi di teologia del fondatore dell'Opera, di Francesc Castells; le visite ai malati negli anni trenta, di Julio González-Simancas; il primo viaggio di san Josemaría in Andalusia, di Joaquín Herrera; o i primi viaggi del fondatore dell'Opus Dei in Portogallo.

Nella sezione "Documenti", la rivista *Studia et Documenta* ha pubblicato anche diversi epistolari di san Josemaría; concretamente quelli con Mons. Santos Moro, vescovo di Avila; con Mons. José María Bueno Monreal, arcivescovo di Siviglia; con Mons. López Ortiz, vescovo di Tuy-Vigo e Vicario Generale Castrense; con Mons. Juan Hervás, vescovo di Maiorca; e con Dolores Fisac, una delle prime donne dell'Opus Dei.

In questa sezione della rivista sono apparsi altri scritti del fondatore: alcune note di una romeria al Santuario di Sonsoles, nel 1935; e le relazioni delle sue visite al Vicario generale di Madrid negli anni trenta.

In terzo luogo, l'inizio della pubblicazione delle opere complete di san Josemaría, delle quali, finora, ne hanno visto la luce *Cammino*, *Santo Rosario*, *Colloqui con Mons. Escrivá de Balaguer*, e *E' Gesù che passa*. L'edizione critico-storica di *Cammino*, preparata dal professor Pedro Rodríguez, ha una lunga introduzione generale nella quale si raccolgono diversi aspetti della vita di san Josemaría nei primi anni dell'Opus Dei, dando risalto alla pubblicazione di appunti personali – in particolare quelli provenienti dai suoi Appunti intimi e dalle scalette della sua predicazione – così come la sua corrispondenza con studenti e professionisti ai quali spiegava lo spirito dell'Opus Dei.

In ultimo, è appena uscito il *Dizionario de san Josemaría Escrivá de Balaguer*, che oggi presentiamo. Il Dizionario è composto da 228 voci, delle quali 130 – il 45% - hanno carattere storico-biografico. Le voci storiche sulla vita di san Josemaría possono raggrupparsi in cinque gruppi: voci riguardanti la sua famiglia – dalla storia dei suoi cognomi fino alla biografia dei genitori e dei fratelli -; voci riguardanti città e luoghi dove è vissuto – qui sono notevoli le tre voci sulla città di Madrid e le tre voci sulla città di Roma -; voci riguardanti fatti rilevanti della sua vita – dall'iniziazione cristiana alla causa di beatificazione -; biografie di persone in rapporto con lui – fedeli dell'Opus Dei e personalità della vita ecclesiastica -; e i trentadue paesi nei quali, nell'arco della sua vita, l'Opus Dei ha iniziato a lavorare.

Ci auguriamo che questa pubblicazione serva – tra l'altro – a incentivare gli studi biografici su uno dei principali santi del secolo XX che ci ha lasciato in eredità un cammino che conduce alla meta della storia, la felicità eterna. Molte grazie.